

STAGIONE 2017/2018



---

# CASALE MONFERRATO

TEATRO MUNICIPALE

---

FONDAZIONE  
**PIEMONTE  
DAL VIVO**  
CIRCUITO REGIONALE MULTIDISCIPLINARE

STAGIONE 2017/2018

---

# CASALE MONFERRATO

TEATRO MUNICIPALE

---

FONDAZIONE  
**PIEMONTE  
DAL VIVO**  
CIRCUITO REGIONALE MULTIDISCIPLINARE



FONDAZIONE  
PIEMONTE DAL VIVO  
circuito regionale  
multidisciplinare

Via Bertola 34, 10122 Torino  
tel. 011 4320791  
info@piemontedalvivo.it  
piemontedalvivo.it

Media partner



**Sostieni lo spettacolo dal vivo in Piemonte**

DONA IL 5X1000  
FONDAZIONE PIEMONTE DAL VIVO - C.F.08613620015

---

**ASSESSORE ALLA CULTURA E TURISMO**

---

**REGIONE PIEMONTE**

Nell'assolvere al proprio compito di sostegno e di promozione della cultura, la Regione Piemonte svolge un ruolo di attento e costante interlocutore nei confronti di quel vasto panorama di soggetti del territorio, fonte primaria di un palinsesto di iniziative, manifestazioni ed eventi che animano il calendario regionale dello spettacolo dal vivo. Un vero e proprio sistema che, sul nostro territorio, può avvalersi di un prezioso strumento operativo di supporto quale è la Fondazione Piemonte dal Vivo: protagonista della diffusione della cultura teatrale in ambito regionale, si è affermata quale soggetto capace di proporre ogni anno significative opportunità di fruizione e confronto con il mondo dello spettacolo, nelle sue diverse forme. Musica, teatro e danza danno così forma a un cartellone regionale diffuso e capillare, capace di coinvolgere

l'assiduo e appassionato pubblico delle città piemontesi, con la diretta collaborazione delle amministrazioni locali, che affiancano la Fondazione nella costruzione di una programmazione sempre più apprezzata e seguita.

Anche quest'anno la stagione si caratterizza per la varietà e la qualità dell'offerta artistica, per la capacità di coniugare forme espressive differenti, unendo un'attenzione alle progettualità di artisti locali con la capacità di portare nei nostri teatri anche prestigiose produzioni di livello nazionale e internazionale. Nel pieno sostegno da parte della Regione Piemonte a questo articolato palinsesto, espressione tangibile del dinamismo piemontese in campo culturale, risiede pertanto la volontà di proseguire e sviluppare il cammino intrapreso in questi anni dalla Fondazione Piemonte dal Vivo.

Sindaco

**Daria Carmi**

Assessore alla Cultura

---

**CITTÀ DI CASALE MONFERRATO**

---

La stagione 2017/2018 del Teatro Municipale di Casale Monferrato è espressione di quello stesso spirito di "innovazione nella tradizione" che ci ha spinto a candidare la Città a Capitale Italiana della Cultura 2020. Il calendario proposto è cresciuto qualitativamente e quantitativamente. Vi si fondono teatro, danza e musica, realtà distanti nel tempo e nello spazio ma unite dalla necessità di comunicare bellezza ed emozione. A scandire il tempo sono le celebrazioni di importanti ricorrenze, storiche e cittadine, che si sommano al lavoro di consolidamento delle relazioni con il territorio e alla costruzione di nuove collaborazioni extraterritoriali, il tutto condito con l'emergere di nuove ricerche e con il piacere di ritrovare poetiche famigliari. Gli spettacoli della prosa classica -Il Berretto a Sonagli, American Buffalo, Il Sindaco di Rione Sanità, Giulio Cesare, Mr Puntilla e il suo servo Matti- e quelli di ricerca contemporanea -Croce e Delizia Signora Mia, Qui e Ora, Vania, SexMachine, Ale e Franz- propongono attori, registi e scrittori legati al territorio, valorizzando le eccellenze locali e le relazioni durature nel tempo, ma anche collaborazioni inedite, nuovi testi e linguaggi emergenti. La danza si conferma un elemento importante per la città e per il territorio e torna con due titoli che ci faranno sognare -La Bella Addormentata e il Lago dei Cigni-, così come l'Opera Lirica Madame Butterfly e

l'Operetta Al Cavallino Bianco. Su tutto, grande protagonista di questa stagione teatrale la Musica. La Stagione teatrale di apre con lo straordinario Concerto di Grigorij Lipmanovič Sokolov, cui seguiranno, nell'ordine, i festeggiamenti per i 20 anni del Coro di Casale e i 190 anni di fondazione dell'Accademia Filarmonica. Infine l'Accademia Soliva presenterà durante il consueto Concerto di Natale l'avventura inedita che rappresenta il neonato "Sistema Musica Casale", una casa della musica comunale nata in collaborazione con il Coro stesso e con l'Opera dei Ragazzi. Quattro appuntamenti dedicati alla Musica Classica che coniugano la capacità di offrire incontri rarissimi di livello mondiale e l'importante investimento e la passione per la musica che tanti cittadini e associazioni esprimono quotidianamente. Il nostro bellissimo Teatro Municipale conferma la sua vocazione catartica, artistica e spettacolare, ma anche il suo essere spazio pubblico, "piazza coperta" dove condividere i momenti sociali della città, aiutarci a evolvere umanamente e culturalmente. Offrendoci la possibilità, senza prezzo, di crescere insieme, di costruire la nostra memoria collettiva e alimentare il patrimonio immateriale che caratterizza Casale e il Monferrato. Dopo tanti secoli siamo ancora capaci di produrre cultura, di partecipare al dibattito internazionale del presente e inventare nuovi strumenti per costruire il futuro.

STAGIONE 17/18

**Anna Tripodi**  
Presidente

**Paolo Cantù**  
Direttore

FONDAZIONE PIEMONTE DAL VIVO

La **Fondazione Piemonte dal Vivo – Circuito Regionale Multidisciplinare** prosegue per la stagione 2017/18 il compito di creare un organico circuito regionale che porti a una presenza diffusa sul territorio piemontese dello spettacolo dal vivo. La visione condivisa con il socio unico Regione Piemonte sulle linee di intervento delle politiche territoriali, ha ampliato il raggio di azione di PdV, trasformandola in un vero e proprio braccio operativo e interlocutore privilegiato nei confronti dei soggetti del territorio. Piemonte dal Vivo sostiene le stagioni teatrali e musicali di **65 comuni**, programmando oltre **700 recite** in **95 spazi** diversi per oltre **145.000 presenze**, garantendo un'attività radicata ma al tempo stesso coordinata in Piemonte. Un circuito che si presenta come moltiplicatore di opportunità, a partire dal dialogo aperto in questi anni con le eccellenze presenti sul territorio, e che si concretizza nella costruzione di un sistema integrato che nasce dal riconoscimento reciproco e dall'ottimizzazione e condivisione di finalità e azioni.

Sul palco dei teatri aderenti al circuito si alternano spettacoli che abbracciano generi e linguaggi differenti: dalla **prosa** alla **danza**, dalla **musica** classica al jazz fino a quella popolare d'autore, e al **circo contemporaneo**. Questi offrono un articolato cartellone, che risponde da un lato alle esigenze specifiche di un territorio e della sua comunità, dall'altro

all'obiettivo di avvicinare e conquistare un pubblico sempre più trasversale, il tutto attraverso una proposta artistica di altissimo livello in dialogo con tutti i soggetti coinvolti. PdV interpreta, in quest'ottica, il proprio ruolo in termini innovativi; coniugando la promozione e la diffusione delle arti performative con politiche di sviluppo e valorizzazione territoriale come avviene per la *Lavanderia a Vapore*: nuovo centro regionale della danza, residenza artistica che unisce il rilancio di uno spazio sull'area metropolitana a processi strutturati di sostegno alla creazione emergente.

Progettare in sinergia con i soggetti, facilitando e potenziando i processi creativi, significa promuovere operazioni concrete nel campo della formazione, mettendo in atto strategie partecipative di avvicinamento e ampliamento del pubblico attraverso azioni mirate di audience development. Questo genere di azione trova realizzazione anche nella progettualità condivisa con *Hangar Piemonte*, piattaforma che sviluppa buone pratiche e modelli innovativi di sostenibilità per il settore culturale e di cui Piemonte dal Vivo è partner.

La Fondazione è una struttura in movimento e in continua espansione, che intende ribadire il proprio ruolo sia in ambito regionale che nazionale, consolidando una strategia e un metodo di lavoro, ponendo al contempo le basi per nuove linee di sviluppo.



## ABBONAMENTO MUSEI TORINO PIEMONTE

La cosa più noiosa nell'andare al museo? Pagare il biglietto. Ma se hai l'Abbonamento Musei Torino Piemonte ti basterà esibire la tessera e potrai visitare, in maniera gratuita, più di duecento tra musei, castelli, forti, giardini e mostre del circuito e tornarci tutte le volte che vuoi, per 365 giorni.

Sono inclusi tanti luoghi straordinari come il Museo Egizio, il Museo del Cinema, Palazzo Madama, la Reggia di Venaria con la mostra "Giovanni Boldini", fino al 28 gennaio e l'imperdibile "Mirò! Sogno e colore" la nuova esposizione allestita a palazzo Chiablese fino al 14 gennaio. Con Abbonamento Musei Torino Piemonte la cultura è divertente e conveniente.

**Vuoi un Abbonamento Musei ancora più smart? Scarica l'app!**

[www.abbonamentomusei.it](http://www.abbonamentomusei.it)

Numero Verde  
**800-329329**



in abbonamento

fuori abbonamento

sab 14/10

## GRIGORY SOKOLOV

concerto  
p. 12

gio 9/11, ven 10/11

## IL BERRETTO A SONAGLI

con Roberta Caronia  
e Valter Malosti  
p. 13

gio 23/11

## GALOIS

con Fabrizio Falco  
p. 14

mar 28/11

## FILARMONICA- DAY2017

concerto di gala per il  
190° anniversario della  
Fondazione dell'Accademia  
Filarmonica di Casale  
p. 15

sab 2/12

## CARMEN

in forma di concerto  
p. 16

mar 19/12, mer 20/12

## AMERICAN BUFFALO

con Marco D'Amore  
p. 17

ven 22/12

## CONCERTO DI NATALE

Ass. Amici della Musica  
di Casale, Coro di Casale  
e Opera Ragazzi  
p. 18

sab 6/1 ore 16

## AL CAVALLINO BIANCO

Compagnia di Operette  
Corucci  
p. 19

ven 12/1

## CROCE E DELIZIA, SIGNORA MIA...

**Storie di vita vissuta per  
pianoforte e voce recitante**  
di e con Simona Marchini  
p. 20

gio 18/01

## RITRATTO DI DONNA ARABA CHE GUARDA IL MARE

Lab121  
p. 21

mar 30/1, mer 31/1

## IL SINDACO DEL RIONE SANITÀ

regia Mario Martone  
p. 22

dom 4/02 ore 16

## LA BELLA ADDORMENTATA

Compagnia Junior Bdt  
p. 23

mer 7/2, gio 8/2

## GIULIO CESARE

con Michele Rioldino  
p. 24

lun 19/2, mar 20/2

## MR PUNTILA E IL SUO SERVO MATTI

con Ferdinando Bruni  
p. 25

mer 7/03, gio 8/03

## QUI E ORA

con Paolo Calabresi,  
Valerio Aprea  
p. 26

dom 11/3 ore 16

## IL LAGO DEI CIGNI

Balletto di Roma  
p. 27

mer 14/3

## NEL NOSTRO PICCOLO – Gaber, Jannacci, Milano, Noi

di Ale e Franz  
p. 28

mer 28/3, gio 29/3

## VANIA

Oyes  
p. 29

mer 4/4

## SEXMACHINE

**Un popolo di santi, poeti,  
navigatori e puttani.**

La Corte Ospitale  
p. 30

sab 7/4 ore 20.30

## MADAMA BUTTERLY

Società Artisti  
Lirici Torinese - F. Tamagno  
p. 31

gio 19/4

## 4, 5, 6

Marche Teatro  
p. 32

tutti gli spettacoli hanno inizio  
alle ore 21 salvo diversamente  
indicato

## BIGLIETTERIA

ABBONAMENTI

### Fedeltà

10 spettacoli di cui 7 in  
prima serata e 3 in serata  
unica  
(Il berretto a sonagli,  
American Buffalo, Il Sindaco  
del Rione Sanità, Giulio  
Cesare, Mr Puntila e il suo  
servo Matti, Qui e ora, Vania,  
Croce e delizia Signora  
mia, Nel nostro piccolo,  
Sexmachine)

Platea	€ 160
Palchi centrali	€ 140
Palchi laterali	€ 115
Ridotto under30	€ 80

### Grande Prosa

7 spettacoli: abbonamento  
in prima serata oppure  
abbonamento in seconda  
serata  
(Il Berretto a sonagli,  
American Buffalo, Il Sindaco  
del Rione Sanità, Giulio  
Cesare, Mr Puntila e il suo  
servo Matti, Qui e ora,  
Vania)

Platea	€ 126
Palchi centrali	€ 112
Palchi laterali	€ 98
Ridotto under30	€ 56

BIGLIETTI SINGOLI

### SPETTACOLI

su ogni singolo biglietto  
acquistato si applica il diritto  
di prevendita ammontante  
di € 1,00

### Spettacoli di Prosa

Platea	€ 20
Palchi centrali	€ 18
Palchi laterali	€ 16
Ridotto under30 e Loggione	€ 9
Ridotto under18	€ 5

Progetto Prosa  
Contemporanea  
Intero

Ridotto Under18	€ 3
-----------------	-----

### Danza - Musica

Platea, Palchi centrali e Palchi laterali	€ 14
Loggione, Ridotto 18-30	€ 9
Ridotto 0-18	€ 5
Concerto Sokolov biglietto unico	€ 15

### Operetta

Platea	€ 20
Palchi centrali	€ 18
Palchi laterali, Loggione, Ridotto 18-30 e Ultra65	€ 16
Ridotto 0-18	€ 5

### Opera lirica

Platea	€ 24
Palchi centrali	€ 22
Palchi laterali	€ 18
Ridotto 0-18 e loggione	€ 18

CALENDARIO VENDITE

Rinnovo abbonamenti  
da lunedì 18 a venerdì 29  
settembre  
Nuovi abbonamenti da  
lunedì 2 ottobre a venerdì  
13 ottobre  
Singoli biglietti spettacoli  
fuori abbonamento (Opera,  
Operetta, Concerti, Danza)  
da lunedì 18 settembre  
Singoli biglietti spettacoli  
(compresi negli  
abbonamenti) da lunedì 16  
ottobre

Biglietteria

Presso gli Uffici del Teatro  
piazza Castello, 9 - tel.  
0142-444314  
orari: da martedì a giovedì  
9.00/12.30 – 14.00/17.00  
venerdì 9.00/12.30  
Il botteghino (in teatro)  
apre un'ora prima dello  
spettacolo.

Biglietteria online  
da sabato 21 ottobre  
[www.comune.casale-  
monferrato.al.it/teatro](http://www.comune.casale-monferrato.al.it/teatro)



## Duemila17/Duemila18 PROGETTO POLITEATRO

È una vera e propria “epidemia” teatrale fatta di riaperture e nuove programmazioni, nuove sale, nuova linfa vitale, quella che coinvolge la provincia alessandrina, un territorio desideroso di (ri)costruire un tessuto teatrale, un pubblico, una passione, un interesse. POLiteatro, una rete di teatri in grado di conferire unità di intenti ad una serie di realtà nuove e dinamiche, legate dalla volontà di (ri)lanciare progettazioni artistiche nei rispettivi centri e in tutto il territorio. Poli come Polis, ovvero le comunità elleniche, esempio di civiltà e organizzazione sociale che trovavano negli anfiteatri il luogo privilegiato di incontro; Poli perché molti centri ora uniti da questo percorso di arte e di bellezza si affacciano sul Po e i suoi affluenti, il corso d’acqua più lungo d’Italia, da sempre fonte di approvvigionamento, risorse e vita.

**CITTÀ DI ALESSANDRIA**  
SALA FERRERO  
**CITTÀ DI CASALE MONFERRATO**  
TEATRO MUNICIPALE  
**CITTÀ DI TORTONA**  
TEATRO CIVICO  
**CITTÀ DI VALENZA**  
TEATRO SOCIALE

Un progetto partecipato, per esaltare le peculiarità e l’originalità di ogni programmazione, in un’ottica condivisa per fare rete. POLiteatro prevede scontistiche e attività promozionali per creare sinergie e vantaggi per il pubblico del territorio, attraverso una pubblicità condivisa e organica che esalti la ricca offerta culturale della provincia alessandrina. Obiettivo, attraverso queste azioni, è creare una circuitazione del pubblico che possa non solo aprire alla fruizione di spettacoli, ma anche rendere possibile la “scoperta” di sale storiche del Piemonte, di centri cittadini di grande fascino e di interesse artistico. I teatri che aderiscono a POLiteatro sono: Teatro Municipale di Casale Monferrato, Teatro Comunale - Sala Ferrero di Alessandria, Teatro Civico di Tortona, Teatro Sociale di Valenza.

Gli abbonati alla stagione del Teatro Municipale di Casale Monferrato avranno diritto al biglietto ridotto per gli spettacoli in abbonamento della stagione del Teatro Civico di Vercelli.

# SPETTACOLI

sabato 14/10 2017 ore 21

## CONCERTO GRIGORY SOKOLOV

in collaborazione con  
Associazione Musicale Ondasonora

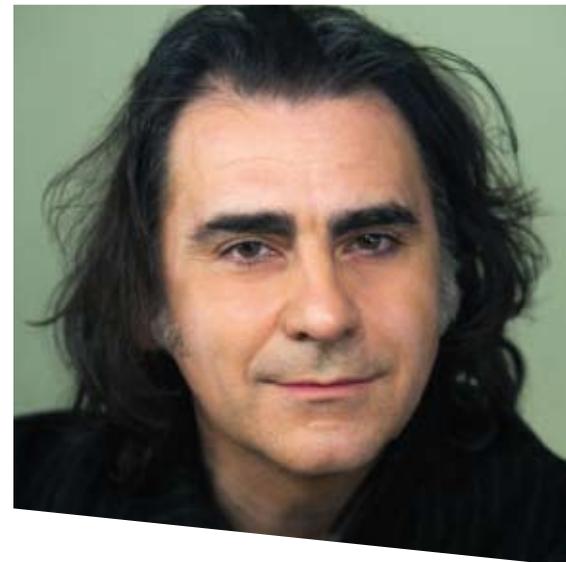


Tra gli amanti del pianoforte è ampiamente considerato uno dei massimi pianisti di oggi, un artista ammirato per la sua introspezione visionaria, la sua ipnotica spontaneità e la sua devozione senza compromessi alla musica. Nella sua carriera si è esibito con le maggiori orchestre prima di decidere di dedicarsi esclusivamente al recital per pianoforte solo. Sokolov tiene circa settanta concerti ogni stagione, immergendosi completamente in un singolo programma e presentandolo in tutte le principali sale d'Europa. Prima di ogni esibizione è solito passare molte ore di studio sul palcoscenico per capire la personalità e le possibilità dello strumento con cui dovrà condividere il momento del concerto. La critica musicale è sempre affascinata dalla misteriosa abilità di Sokolov di saper 'rileggere' la partitura proponendo interpretazioni originali e sempre nuove dei pezzi che suona. Nei suoi recital porta gli ascoltatori a stretto contatto con la musica, transcendendo questioni di esibizionismo superficiale e abilità tecnica, per rivelare significati spirituali più profondi.

giovedì 9/11  
venerdì 10/11 2017 ore 21

## IL BERRETTO A SONAGLI

di Luigi Pirandello  
adattamento e regia Valter Malosti  
con Roberta Caronia, Valter Malosti,  
Paola Pace, Vito Di Bella, Paolo Giangrasso,  
Cristina Arnone, Roberta Crivelli  
scene Carmelo Giammello  
TEATRO DI DIONISO  
con il sostegno del  
SISTEMA TEATRO TORINO



Dopo *La scuola delle mogli* di Molière, Malosti procede con una nuova rivisitazione d'autore e si confronta per la prima volta con uno dei testi più popolari di Luigi Pirandello e con uno dei suoi personaggi più amati e controversi: quel signor Ciampa che Malosti definisce un "buffone tragico" e che cerca di liberare dallo stereotipo e dalle convenzioni per restituirgli la forza eversiva originaria. Forza che vive in massima parte nella violenza beffarda della lingua, una sorta di musica espressionista e tragicomica, e nei "corpi in rivolta", posti al centro di una scena che è anche labirinto e macchina che, con il suo sistema di gabbie e trappole conseguenti e sovrapposte, diventa un dispositivo capace di produrre la sua verità e imporla ai protagonisti. Come scrive Nicola Arrigoni su Sipario "Valter Malosti costruisce il suo *Berretto a sonagli* con assoluto rigore, dando alla vicenda un livore e una drammaticità che invitano al riso, fanno del ghigno di Ciampa la comicità abietta e tremenda di un mondo di falsità, sotterfugi, piccolezze in cui tutti sanno, ma fanno finta di non sapere, in cui tutti vedono, ma fingono di ignorare per la pace domestica, la tranquillità sociale..."

giovedì 23/11 2017 ore 21

## GALOIS

di Paolo Giordano  
 interpretazione e regia Fabrizio Falco  
 con la partecipazione di Francesco Marino  
 TEATRO STABILE DI TORINO  
 TEATRO NAZIONALE  
 in collaborazione con  
 MINIMO COMUNE TEATRO  
 E OFFICINA EINAUDI



Romanticismo e affari si contendono la fine di Évariste Galois, morto in un duello la notte successiva al giorno in cui riuscì a mettere su carta il nucleo di quella che divenne la sua omonima teoria matematica. Paolo Giordano racconta la storia di un uomo geniale e ribelle in un testo diretto e interpretato dal talentuosissimo Fabrizio Falco.

Lo scrittore Paolo Giordano, Premio Strega per *La solitudine dei numeri primi*, celebra la figura di Galois mescolando realtà e leggenda, e consegnandoci, attraverso la forma di una lettera, un monologo-confessione di grande intensità. Ne viene fuori il ritratto di un meraviglioso personaggio dai tratti irruenti e passionali: la passione matematica, la militanza politica, le delusioni, le amicizie e gli amori. Raccontare Galois oggi non è solo rivivere la storia di un matematico, è anche immedesimarsi in un intellettuale che viveva nel suo tempo e cercava di cambiarlo, una lezione che abbiamo il dovere di condividere con la contemporaneità.

martedì 28/11 2017 ore 21

## FILARMONICADAY 2017

Accademia Filarmonica  
 di Casale Monferrato



Concerto di Gala per celebrare il 190° anniversario dell'Accademia Filarmonica di Casale Monferrato.

L'Accademia - una delle più antiche e blasonate d'Italia - fondata il 28 novembre 1827 come scuola d'arco e di fiati e 'storica sponda musicale' dell'allora Teatro dei Nobili, oggi 'Municipale', conserva tuttora un ruolo di rilievo nella vita musicale cittadina e regionale, per la preziosità della propria sede (Palazzo Gozani di Treville) e per la ricchezza, appunto, della propria tradizione musicale e concertistica.

A celebrare l'evento proposto dall'Accademia un voluto ritorno alle origini, in felice e lungimirante collaborazione organizzativa con Amministrazione Comunale e Teatro cittadino.

Suggello della ricorrenza un programma di levatura internazionale, affidato al grande violinista Pavel Berman (figlio d'arte del celebre pianista Lazar, che fu, tra l'altro, anche membro di giuria del Premio "Massaza" a Casale nel 1994), accompagnato dal pianista italiano Giovanni Bellucci.

Il concerto è parte integrante della annuale Stagione Cameristica dell'Accademia Filarmonica.

sabato 2/12 2017 ore 21

## CARMEN in forma di concerto

di Georges Bizet  
Coro di Casale, direttore Giulio Castagnoli  
Opera dei Ragazzi, direttore Erika Patrucco,  
Coro Haendel, direttore Gabriele Manassi  
Corale Antonio Vivaldi,  
direttore Luisa Mazzone  
Orchestra OSAI, direttore Paolo Fiamingo  
in collaborazione con il Coro di Casale



Celebrazione del ventesimo anniversario della fondazione del Coro della Città di Casale Monferrato

Il Casale Coro nasce nel 1997 come coro non professionista sotto la guida del Maestro Gian Marco Bosio. Esordisce con la Messa da requiem di W.A. Mozart il 5 dicembre di quell'anno al teatro Municipale di Casale Monferrato. Dal 2008 la direzione artistica è stata assunta dal Maestro Giulio Castagnoli, professore di Composizione al Conservatorio di Torino.

Il Coro si propone di divulgare la cultura musicale, promuovere iniziative di carattere musicale, la diffusione di concerti, promuovere iniziative e rapporti culturali allestendo rassegne e altre iniziative. Fin dalla sua fondazione si dedica soprattutto alla musica sacra, lirica, popolare e profana.

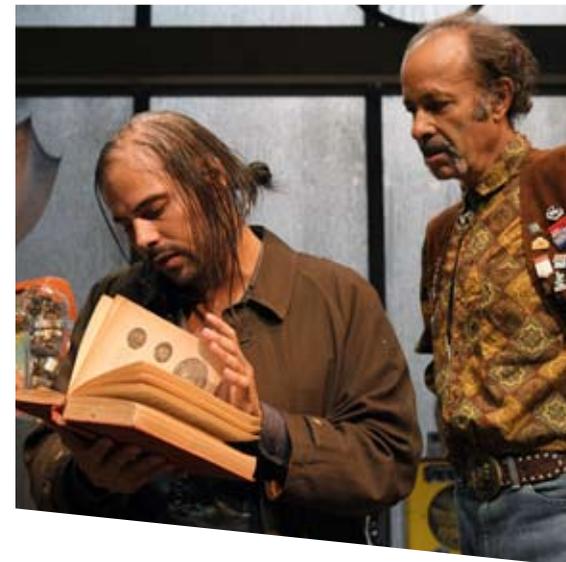
Da diversi anni ha instaurato un proficuo sodalizio con l'orchestra Berner Musikkollegium e i cori Bethlehem und Thun, svizzeri, che prevede l'allestimento di tre concerti (a Casale, Terruggia e Berna) ad anni alterni.

Il coro è autogestito tramite una associazione cui possono far parte non solo i coristi ma tutti coloro che amano e sostengono la musica. Fa parte del neonato "Sistema Musica Casale" insieme all'Opera dei Ragazzi e all'Associazione Amici della Musica.

martedì 19/12 ore 21  
mercoledì 20/12 2017 ore 21

## AMERICAN BUFFALO

di David Mamet  
con Marco D'Amore  
e con Tonino Taiuti e Vincenzo Nemolato  
regia di Marco D'Amore  
TEATRO ELISEO



*American Buffalo* è la storia di un fallimento. Annunciato, quasi voluto, destino ineluttabile a cui non ci si può sottrarre. È racconto da bassofondo, di slang e male parole, di botteghe maleodoranti e vestiti sdruciti. È apologia della deriva: tre esseri umani e un piano improbabile destinato alla rovina a cui ci si attacca con le unghie senza rinunciarci! È desiderio di rivalsa, di vita anche a costo della vita altrui. *American Buffalo* è un grande classico e, come fanno i grandi classici, costruisce ponti tra la realtà che racconta e le visioni possibili che è in grado di generare. Lo spettacolo crea uno di questi ponti. Parte da Chicago (città natia di Mamet) e, passando per l'angusta bettola di Don, giunge a Napoli in un vicolo in cui le puteche (botteghe in dialetto napoletano) esistono ancora, e dove è possibile incontrare i personaggi descritti nel testo, ascoltarne le storie in una lingua che ricorda il famoso sound a cui si riferisce l'autore una lingua di popolo che arriva direttamente dalla pancia ed esplose senza filtri: la lingua napoletana.

venerdì 22/12 2017 ore 21

## CONCERTO DI NATALE 2017

Realizzato dall'assoc.  
Amici della Musica di Casale  
con il Coro di Casale diretto  
da Giulio Castagnoli  
e l'Opera dei Ragazzi di Erika Patrucco  
in collaborazione con  
l'Istituto musicale Carlo Soliva



Torna come ogni anno il Concerto di Natale, l'evento musicale organizzato dagli Amici della Musica e che vedrà come protagonisti i giovani allievi dell'Istituto Soliva. Sarà il modo migliore per festeggiare il Natale insieme con un programma eclettico che unirà classico, moderno e tradizione natalizia.

Si alterneranno sul palco formazioni diverse, dalla Forth Stream Orchestra, all'ensemble classico.

La serata sarà impreziosita dalla partecipazione del Casale Coro e dell'Opera dei Ragazzi di Erika Patrucco

sabato 6/1 2017 ore 16

## AL CAVALLINO BIANCO

musica Ralph Benatzky - Robert Stolz  
librettista H. Muller-E. Charll-R. Gilbert  
1<sup>ma</sup> Esec.: Berlino Großes Schauspielhaus,  
novembre 1930  
regista Gianfranco Vergoni  
direttore musicale Maurizio Bogliolo  
coreografia Gianfranco Vergoni  
COMPAGNIA DI OPERETTE CORUCCI –  
OPERETTA ITALIANA



La scena è ambientata a San Wolfango, nel Salzkammergut. La bella vedova Gioseffa, innamorata dell'avvocato Bellati, è proprietaria dell'hotel "Al Cavallino bianco" e continua a licenziare camerieri perché innamorati di lei. Leopoldo, anch'egli cameriere e anch'egli innamorato di lei deve attendere tempi migliori per poterle confessare il suo amore. Arriva nell'hotel il buffo e ricco industriale Pesamenole accompagnato dalla figlia Ottilia che per faccende di lavoro è in causa con un suo concorrente proprio difeso dall'avvocato Bellati. Leopoldo affitta a Pesamenole la camera occupata normalmente dall'avvocato; si inizia a creare un certo scompiglio, attenuato dall'innamoramento di Bellati per Ottilia che prontamente lo ricambia anche grazie all'aiuto del buon Leopoldo. Ecco giungere nell'hotel anche il professor Hinzelmann con sua figlia Claretta e Sigismondo, figlio del concorrente di Pesamenole. Sigismondo e Claretta, conosciutisi durante il viaggio, si innamorano l'uno dell'altra ma l'avvocato Bellati mette in testa a Pesamenole che Sigismondo sarebbe il marito perfetto per sua figlia Ottilia in modo da fondere la sua azienda con quella del suo rivale in causa e riesce a far impegnare la ragazza con l'obiettivo di chiedere in un secondo momento la sua mano. È l'arrivo dell'arciduca, data la stagione della caccia, che complica ancora di più le cose in un primo momento ma che poi fa in modo che Gioseffa si accorga dell'amore di Leopoldo ricambiandolo, che l'avvocato Bellati si metta con la bella Ottilia, e che Sigismondo si fidanzasse con la dolce Claretta.

venerdì 12/1 2018 ore 21

## CROCE E DELIZIA, SIGNORA MIA...

Storie di vita vissuta per  
pianoforte e voce recitante

con Simona Marchini  
di Simona Marchini e Claudio Pallottini  
al pianoforte Paolo Restani  
AB MANAGEMENT, E20SPETTACOLO



Uno speciale omaggio a Giuseppe Verdi: la voce di Simona Marchini ci racconta tre storie appassionanti – Traviata, Rigoletto, Trovatore – la cosiddetta trilogia popolare – intercalata dalla maestria di Paolo Restani, interprete delle più celebri parafrasi di Liszt su temi verdiani.

L'incontro con l'opera nasce dall'infanzia: eroi, eroine, drammi, passioni che hanno nutrito la vita di Simona Marchini. Spesso la sua immedesimazione era fortemente emotiva, fino alle lacrime. Passava tutto il repertorio, dal martirio d'amore alla malizia giocosa dell'intrigo sentimentale. Un fantastico mondo pieno di suoni, costumi, luci e voci "miracolose". Tutto questo si è sedimentato, depositato, nei molti strati del suo patrimonio di vita e di esperienza ed è diventato "spettacolo". Ironia leggera, ma anche commozione di un "genere" che è denso di storia e di identità culturale. Da qui nasce l'idea di raccontare tre storie appassionanti - Traviata, Rigoletto, Trovatore - coinvolgendo l'arte raffinatissima di Paolo Restani che descrive al pianoforte temi verdiani attraverso la parafrasi di Liszt. E' sicuramente un connubio audace ma l'intenzione è un intrattenimento colto, gentile, e appassionato su una "materia" che risuona nel profondo di ciascuno di noi. Basta che abbia occhi sensibili e "sorridenti" per guardare il melodramma con l'amore dovuto.

giovedì 18/1 2018 ore 21

## RITRATTO DI DONNA ARABA CHE GUARDA IL MARE

di Davide Carnevali  
regia Claudio Autelli  
con Alice Conti, Michele Di Giacomo,  
Giacomo Ferrau e Giulia Viana  
LAB121

Testo vincitore del 52° Premio Riccione  
per il Teatro

in coproduzione con RICCIONE TEATRO  
con il sostegno di NEXT/laboratorio  
delle idee per la produzione

e la distribuzione dello spettacolo dal vivo

in collaborazione con TEATRO SAN TEODORO CANTÙ



Premio Riccione 2013 per la drammaturgia per questo testo di Davide Carnevali, autore teatrale tra i più apprezzati, soprattutto all'estero. Un testo sulla condizione della donna e sul potere dell'uomo, una lotta verbale che genera distanza e alimenta incomprensioni.

Una riflessione non scontata su migrazione e scontri tra culture, e allo stesso tempo un' esplorazione della possibilità del tragico nella contemporaneità.

Un uomo europeo, solo in una città senza nome del Nord Africa, incontra una giovane donna: i personaggi parlano lingue diverse, ma per lo spettatore "sono la stessa lingua". La comunicazione appare dunque costantemente precaria: ed è proprio attraverso l'utilizzo di un linguaggio sfuggente e scivoloso che lo scontro-incontro tra culture rivela tutta la sua ambiguità.

L'autore si serve di una visionarietà vivida e capace di dare consistenza teatrale alla narrazione, per poi raggelarsi in un finale dalla quiete apparente, insieme funerea e rassicurante.

Il tempo di un'illusione. Lo spazio è la tabula rasa che possa accogliere questa illusione. Sono frammenti, istanti tesi, interrogazioni dell'anima. Si procede per associazioni, contrasti e come un puzzle, pezzo dopo pezzo si intravede un disegno finale.

martedì 30/1  
 mercoledì 31/1 2018 ore 21

## IL SINDACO DEL RIONE SANITÀ

di Eduardo De Filippo  
 regia Mario Martone  
 con Francesco Di Leva, Giovanni Ludeno,  
 Adriano Pantaleo, Giuseppe Gaudino,  
 Daniela Ioia, Viviana Cangiano,  
 Salvatore Presutto, Lucienne Perreca,  
 Mimmo Esposito, Morena Di Leva, Ralph P,  
 Armando De Giulio, Daniele Baselice,  
 Elledieffe, NEST - Napoli Est Teatro,  
 Teatro Stabile di Torino – Teatro Nazionale



Torna dopo il successo di critica e pubblico della passata stagione, lo spettacolo che Mario Martone ha realizzato da uno dei testi più duri e realistici di De Filippo, con un cast di interpreti all'altezza della sfida.

Il Sindaco del Rione Sanità riflette la violenza e la necessità di trovare un ordine alternativo a quello legale che oggi come ieri sono lo specchio di Napoli, e dove l'unico dato in controtendenza è la giovane età di vittime e carnefici. Affiora un'umanità feroce, ambigua e dolente, dove il bene e il male si confrontano in ogni personaggio, dove le due città di cui sempre si parla a Napoli (la legalitaria e la criminale) si scontrano in una partita senza vincitori. Perché, è inutile fingere di non vederlo, la città è una e, per quanta paura faccia, nessuno può pensare di tagliarla in due. La regia di Mario Martone mette in scena il teatro di Eduardo come gesto politico, in assoluta sintonia con quello che Luca De Filippo aveva voluto fare prima della sua scomparsa. Al centro del cast di questa produzione teatrale c'è Francesco Di Leva, nei panni di Antonio Barracano e intorno a lui diversi protagonisti del NEST, che da più di dieci anni agiscono sul territorio a favore delle categorie socialmente più deboli.

domenica 4/2 2018 ore 16

## BELLA ADDORMENTATA

Musica Pyotr Ilyich Tchaikovsky  
 drammaturgia e coreografia Diego Tortelli  
 COMPAGNIA JUNIOR BDT



Viviamo in una società frenetica, in continuo cambiamento e con l'ossessiva ricerca della perfezione, che ci allontana sempre di più da noi stessi e dal mondo che ci circonda, dove nulla è perfetto, ma solo una costante lotta tra armonia e caos. Tra le moltitudini si differenzia un giovane scrittore solitario, autore di poesie d'amore, povero ed isolato dal mondo reale, proprio a causa della sua ossessione per la perfezione; unico conforto nei suoi sogni e nella sua immaginazione, una stanza esclusiva per incontrare Aurora, figura perfetta dell'amore, frutto del suo inconscio, cui dedica poesie totalmente idealizzate ma sempre irrisolte, irreali e fittizie. Questa stanza dei sogni, è animata dai personaggi della vicenda con al centro un Aurora immaginata nella sua perfezione, in una presenza contrastata anche di Carabosse la strega crudele che altri non è che il suo alter ego, il suo lato scuro, le sue paure, il suo isolamento dal mondo reale. Il punto di rottura delle sue ossessioni sarà allora quando riuscirà a sconfiggerlo, accentuando sé stesso e portando la sua immaginata Aurora in un sogno profondo. Quella stanza vuota, quella pagina bianca si colmerà allora da parole, incontri e sensazioni reali e non illusioni di un mondo astratto.

mercoledì 7/2  
giovedì 8/2 2018 ore 21

## GIULIO CESARE

di William Shakespeare  
traduzione Sergio Perosa  
adattamento e regia Alex Rigola  
con Michele Riondino  
e con Maria Grazia Mandruzzato,  
Stefano Scandaletti, Michele Maccagno,  
Silvia Costa, Margherita Mannino,  
Eleonora Panizzo, Pietro Quadrino,  
Riccardo Gamba, Raquel Gualtero,  
Beatrice Fedi, Andrea Fagarazzi  
TEATRO STABILE DEL VENETO –  
TEATRO NAZIONALE



Sono molte le domande che la prima grande tragedia di Shakespeare pone: la violenza è lecita? Esiste la democrazia? Come si riesce a convincere qualcuno a diventare assassino? Come si pianifica una rivoluzione? Omaggio al potere e alle sue regole di autoconservazione, immutate in ogni tempo, Giulio Cesare è datato 1599, prima delle grandi tragedie storiche shakespeariane. Nella rivolta di Bruto e Cassio, nella risposta di Ottaviano e Marco Antonio, emergono le contraddizioni del comportamento individuale. I congiurati, una volta portato a termine il loro piano, non sono in grado di prevederne le conseguenze. Ingenui, non sanno che il loro sogno repubblicano svanirà in altra violenza. Non ci sono eroi in questo Giulio Cesare, perché tutto cambia. Nel ruolo di Cesare, Maria Grazia Mandruzzato condensa tante espressioni di donne al comando, che replicano in economia e in politica la stessa algida determinazione del mondo maschile. Rigola sfrutta un imponente apparato multimediale per amplificare la portata di questo dramma epico appassionante, che ruota intorno al fascino del potere per il potere, un tarlo che muove gli animi dei protagonisti, finendo per travolgere tutto e tutti.

lunedì 19/2  
martedì 20/2 2018 ore 21

## MR PUNTILA E IL SUO SERVO MATTI

di Bertolt Brecht  
traduzione di Ferdinando Bruni  
musiche originali di Paul Dessau,  
arrangiamenti di Matteo de Mojana  
con Ferdinando Bruni, Luciano Scarpa,  
Ida Marinelli, Corinna Agustoni, Elena Russo  
Arman, Luca Toracca, Umberto Petranca,  
Nicola Stravalaci, Matteo De Mojana,  
Francesca Turrini, Francesco Baldi,  
Carolina Cametti  
regia e scene di Ferdinando Bruni  
e Francesco Frongia  
TEATRO DELL'ELFO

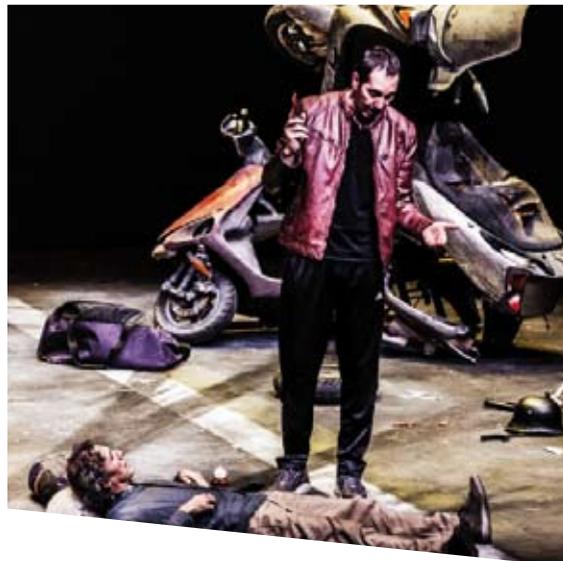


Considerata una delle migliori commedie di Brecht, *Puntilla e il suo servo Matti* mette in scena una "variante" del dottor Jeckyll e Mister Hyde: il ricco possidente Puntilla da sobrio è un tiranno che vessa e sfrutta i suoi dipendenti e vuol dare in moglie sua figlia a un diplomatico inetto e a caccia di dote, mentre, quando è ubriaco diventa amico di tutti e vuol far sposare la giovane al suo autista Matti, che tratta su un piano di parità. Sfortunatamente le sbronze passano sempre! E spetta proprio al tagliente Matti il compito di smontare le false promesse del padrone, in un rapporto che richiama i nobili precedenti delle coppie Don Chisciotte/Sancho Panza o Don Giovanni/Leporello e che rimanda alle dinamiche fra il comico e la spalla delle comiche. Un'allegoria del capitalismo e dei suoi sorrisi da caimano dove Karl Marx incontra suo fratello Groucho. Una "commedia popolare", secondo la definizione dello stesso Brecht, che nella versione di Bruni e Frongia sarà anche molto musicale, grazie agli interventi live di Matteo de Mojana e a un'affiatata compagnia di dodici attori di diverse generazioni. Ferdinando Bruni è lo schizofrenico Puntilla, affiancato dal servo Matti di Luciano Scarpa e da Ida Marinelli, Corinna Agustoni, Elena Russo Arman e Luca Toracca. Con loro gli "elfi d'adozione" Umberto Petranca, Nicola Stravalaci, Carolina Cametti e i nuovi scritturati Francesca Turrini e Francesco Baldi.

mercoledì 7/3  
giovedì 8/3 2018 ore 21

## QUI E ORA

scritto e diretto Mattia Torre  
con Paolo Calabresi e Valerio Aprea  
COMPAGNIA NUOVO TEATRO  
DIRETTA DA MARCO BALSAMO



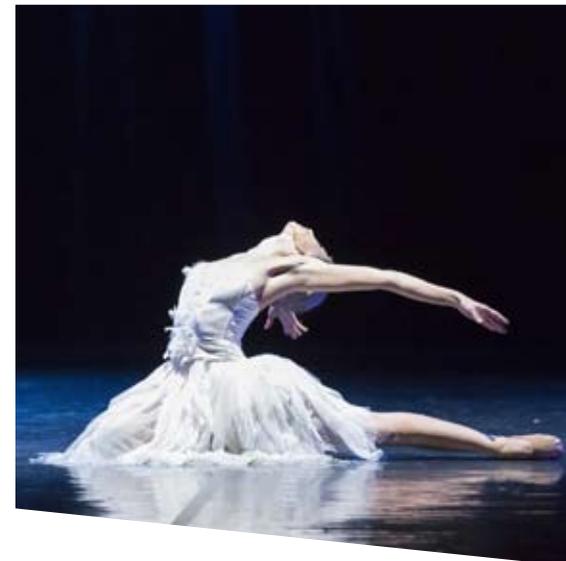
In un Paese dove se fai un incidente con qualcuno, a parità di torto o di ragione, quello è già un tuo nemico. Qui e Ora racconta lo scontro tra due individui sopravvissuti a un incidente tra due scooter nella periferia estrema di una grande città: il primo ribaltato, il secondo irriconoscibile. Un disastro di lamiere ancora fumanti. A terra, a pochi metri l'uno dall'altro, i due uomini, entrambi sulla quarantina: il primo, immobile, potrebbe essere morto; l'altro a fatica si alza. Qui e Ora racconta un ansiogeno violento e comico duello metropolitano tra due uomini che hanno bisogno di cure e non le avranno, e che, pur essendo entrambi vittime della ferocia dei nostri tempi, si riconoscono come nemici: il primo ha di sé l'immagine di un uomo straordinario, ma non lo è; l'altro saprebbe accontentarsi della propria ordinarietà, ma non lo farà.

Nell'attuale grande vuoto sociale, culturale e politico, tra le possibili derive ci sono un senso di inadeguatezza che porta a perdersi (come nel caso di Claudio Aliotta, interpretato da Valerio Aprea) e il cinismo e la ferocia che portano al male (come per Aurelio Sampieri, interpretato da Paolo Calabresi).” Mattia Torre

domenica 11/3 2018 ore 16

## IL LAGO DEI CIGNI

coreografia Fabrizio Monteverde  
musiche di Pëtr Il'ič Čajkovskij  
BALLETTO DI ROMA



Tra le suggestioni di una favola d'amore, Monteverde dà nuova vita ad uno dei più importanti balletti del repertorio classico su musica di P. I. Čajkovskij. Il Lago di Monteverde trova inoltre sostegno nell'atto unico di Anton Čechov "Il canto del cigno" (1887), compimento drammaturgico che narra il percorso di illusioni e memoria di un attore al termine del successo professionale.

Persi tra i ruoli di una lunga carriera, i danzatori di Monteverde, come l'anziano attore di Čechov, si aggrappano ad un ultimo Lago, tra il ricordo sofferto di un'arte che travolge la vita e il tentativo estremo di rimandarne il finale. Individualità imprigionate in una coazione a ripetere, i danzatori reiterano gesti, nella speranza di sopravvivere al finale di una replica interminabile.

Esponente di una generazione di talenti esplosa negli anni Novanta, Monteverde svolge, da ormai trent'anni, un lavoro di elaborazione drammaturgica che ne rende il segno riconoscibile.

mercoledì 14/3 2018 ore 21

## NEL NOSTRO PICCOLO Gaber, Jannacci, Milano, Noi

scritto, diretto e interpretato da Ale & Franz  
con Luigi Schiavone, Fabrizio Palermo,  
Francesco Luppi, Marco Orsi  
ITC 2000 / FONDAZIONE GIORGIO GABER



Milano è lo scenario che accomuna i vissuti di Gaber, Jannacci e degli stessi Ale & Franz, è il medesimo rumore di fondo delle loro storie comuni. Lo spettacolo oltre a essere un omaggio ai due grandi artisti milanesi è insieme una riflessione sul percorso artistico di Ale & Franz. Gaber e Jannacci per Ale & Franz sono la scintilla da cui vedere l'uomo come il centro di tutto. Conoscere il suo mondo. Vederlo mentre ci gira intorno. Un mondo sofferto e gioioso, colorato e grigio, assolato e buio. Ma sempre e comunque un mondo vero, reale. Senza timori, senza remore. Gaber e Jannacci sono soprattutto la capacità di far vedere che chi si muove e vive accanto al nostro fianco, chi cammina nelle strade, chi respira la nostra stessa aria, sono uomini, persone uguali a noi. Perché un amore andato male è una storia che abbiamo sentito mille volte, e mille volte ancora sentiremo. Perché le emozioni non finiscono mai. Lo spettacolo nasce dalla voglia di mostrare come un percorso tanto profondo come quello di Jannacci e Gaber abbia a sua volta aiutato e guidato la riflessione di tanti altri artisti.

mercoledì 28/3  
giovedì 29/3 2018 ore 21

## VANIA

ideazione e regia Stefano Cordella  
drammaturgia collettiva  
con Francesco Gemma, Vanessa Korn,  
Umberto Terruso, Fabio Zulli  
OYES con il sostegno di FUNDER 35,  
MIBACT, REGIONE UMBRIA,  
COMUNE DI GUBBIO, URA



*Vania* racconta le paure, le frustrazioni e il senso di vuoto dei nostri tempi attraverso una drammaturgia originale costruita a partire dai temi e dai personaggi principali di "Zio Vanja", uno dei capolavori di Anton Cechov.

Come la maggior parte dei trentenni anche i membri di Oyes si ritrovano in un limbo poco rassicurante

e per non sentire il vuoto si aggrappano al passato guardando al futuro con poche speranze. Il rischio è quello di sopravvivere galleggiando nel "letame" di cui scrive Cechov.

E così hanno deciso di raccontare le paure, il senso di vuoto, la difficoltà di sognare dei nostri tempi.

La vicenda si svolge in un paesino di provincia e ruota attorno alla figura del Professore, tenuto in vita da un respiratore artificiale. Non vedremo mai il Professore ma le tragicomiche conseguenze che la sua condizione produce sul resto della "famiglia": la giovane moglie Elena, il fratello Ivan, la figlia Sonia, il Dottore. Come in "Zio Vanja" anche i loro personaggi sentono di non vivere la vita che vorrebbero. Ma la spinta al cambiamento deve fare i conti con la paura di invecchiare, le rigidità, i sensi di colpa, il timore di non essere all'altezza.

mercoledì 4/4 2018 ore 21

## \$EXMACHINE

Un popolo di santi, poeti,  
navigatori e puttanieri

di Giuliana Musso  
regia Massimo Somaglino  
LA CORTE OSPITALE



Le prostitute si possono chiamare in molti modi: meretrici, fallofore, puttane, cocottes, passeggiatrici, belle di notte, lucciole, troie, sex-workers, donnacce, donne facili, donnine leggere...

I clienti si chiamano clienti.

*Sexmachine* ovvero del bisogno di ricerca di sesso altro. Andare a puttane non è una malattia. Devono parlare gli uomini: abbiamo bisogno di sapere del loro grande amore per le prostitute e del loro simultaneo disprezzo per queste donne.

Mentre il mercato si espande e la domanda di sesso mercenario cresce, crescono gli abusi, i crimini, e si concretizza, sotto forma di leggi dello Stato, la voglia di ridurre la libertà delle donne e di limitare il loro diritto ad esercitare con dignità e sicurezza il loro mestiere. La prostituta e i suoi clienti sono i soggetti del più grande paradosso dei nostri tempi.

sabato 7/4 2018 ore 20.30

## MADAMA BUTTERFLY

Opera in 3 atti di G. Puccini,  
su libretto di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa  
Orchestra e Coro Francesco Tamagno  
direttore Jacopo Sipari Di Pescasseroli  
regia Alberto Paloscia  
SOCIETÀ ARTISTI LIRICI TORINESE – F.  
TAMAGNO



Madama Butterfly è un'opera in tre atti (in origine due) di Giacomo Puccini, su libretto di Giuseppe Giacosa e Luigi Illica, definita nello spartito e nel libretto "tragedia giapponese".

Puccini era certo di riscuotere il successo che immaginava gli spettasse di diritto per un'opera come "Madama Butterfly"; per questo motivo scelse (di comune accordo con Giulio Ricordi, suo editore) il polcoscenico della Scala per la sua prima. Purtroppo la prima dell'opera si risolse in un fiasco, evento inaspettato dopo i tre successi pucciniani Manon Lescaut, La Bohème e Tosca.

L'opera si basa sul dramma "Madame Butterfly" del commediografo statunitense David Belasco, a sua volta ispirato da un racconto omonimo di John Luther Long. I librettisti Giuseppe Giacosa e Luigi Illica cominciarono il lavoro sul libretto a partire dal 1901. Per alcune suggestioni orientalescanti presero spunto dal romanzo di ambientazione giapponese "Madame Chrysanthème" di Pierre Loti.

Puccini era fortemente convinto della validità del soggetto esotico e dal potenziale espressivo della geisha sedotta, abbandonata e suicida. Per musicare il dramma, si documentò minuziosamente sulle musiche, gli usi e i costumi del Giappone; per fare ciò si avvalse della collaborazione di Sada Yakko (una famosa attrice) e della moglie dell'ambasciatore giapponese in Italia.

giovedì 19/4 2018 ore 21

## 4, 5, 6

scritto e diretto da Mattia Torre  
con Massimo De Lorenzo,  
Cristina Pellegrino, Carlo De Ruggieri  
e con Michele Nani  
scene Francesco Ghisu  
MARCHE TEATRO  
NUTRIMENTI TERRESTRI – WALSH



4 5 6 è la storia comica e violenta di una famiglia che, isolata e chiusa, vive in mezzo a una valle oltre la quale sente l'ignoto. Padre, madre e figlio sono ignoranti, diffidenti, nervosi. Si lanciano accuse, rabboccano un sugo di pomodoro lasciato dalla nonna morta anni prima, litigano, pregano, si odiano. Ognuno dei tre rappresenta per gli altri quanto di più detestabile ci sia al mondo. E tuttavia occorre una tregua, perché sta arrivando un ospite atteso da tempo, che può e deve cambiare il loro futuro. Tutto è pronto, tutto è perfetto. Ma la tregua non durerà.

4 5 6 nasce dall'idea che l'Italia non è un paese, ma una convenzione. Che non avendo un'unità culturale, morale, politica, l'Italia rappresenti oggi una comunità di individui che sono semplicemente gli uni contro gli altri: per precarietà, incertezza, diffidenza e paura; per mancanza di comuni aspirazioni. 4 5 6 è una commedia che racconta come proprio all'interno della famiglia nascano i germi di questo conflitto: la famiglia sente ostile la società che gli sta intorno ma finisce per incarnarne i valori più deteriori, incoraggiando la diffidenza, l'ostilità, il cinismo, la paura. 4 5 6 racconta la famiglia come avamposto della nostra arretratezza culturale.



Consiglio d'Amministrazione

**Anna Tripodi (Presidente), Vittorio Ghirlassi (Vice Presidente), Fabrizio Serra (Consigliere)**

Collegio dei Revisori

**Gianpiero Collidà (Presidente) Romina Clozza, Anna Maria Mantovani**

Direttore

**Paolo Cantù**

Segreteria di Direzione e di Presidenza, Programmazione Musica

**Claudia Agostinoni**

Programmazione Teatri

**Claudia Grasso, Nadia Macis, Enrico Regis**

Amministrazione

**Mirella Maggiolo, Giorgia Capobianco, Luisa Castagneri**

Contratti, Rapporti Siae e Servizi Biglietteria

**Annalisa Gulmini, Elisa Zucca**

Comunicazione e Ufficio stampa

**Mariateresa Forcelli, Alessandra Valsecchi, Monica Zecchino**

Innovazione sociale, audience engagement

**Mara Loro**

Programmazione Musica e Progetti Speciali

**Matteo Negrin**

LAVANDERIA A VAPORE

Programmazione e Residenze

**Carlotta Pedrazzoli, Valentina Tibaldi**

Gestione teatro

**Alessandro Negro, Rinaldo De Albera**

Progetto Hangar Piemonte

**Valeria Dinamo, Valeria Spada**

Collaboratori

**Fulvia Bergamo, Fabio Melotti, Valentina Passalacqua,**

**Ilaria Passaro, Marta Valsania**

Stage

**Hillary Ghidini, Arianna Perrone**

Aderenti

Ente Fondatore ed Unico Socio

**Regione Piemonte**

Con il sostegno del

**Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo**

"Casa di bambola" Ass. Teatrale Pistonese © Marco Caselli Nirmal



F O N D A Z I O N E  
**PIEMONTE  
DAL VIVO**  
CIRCUITO REGIONALE MULTIDISCIPLINARE



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo



REGIONE  
PIEMONTE

[piemontedalvivo.it](http://piemontedalvivo.it)